

NATALE

si approssima. Ricordatevi dei vostri parenti in Italia a mezzo dei nostri Vaglia Postali, Telegrafici e Tratte

NOI VENDIAMO GIORNALMENTE
Carta Moneta, Sesto Prestito Italiano e Francobolli

E' stato inaugurato il servizio CASSETTE DI SICUREZZA

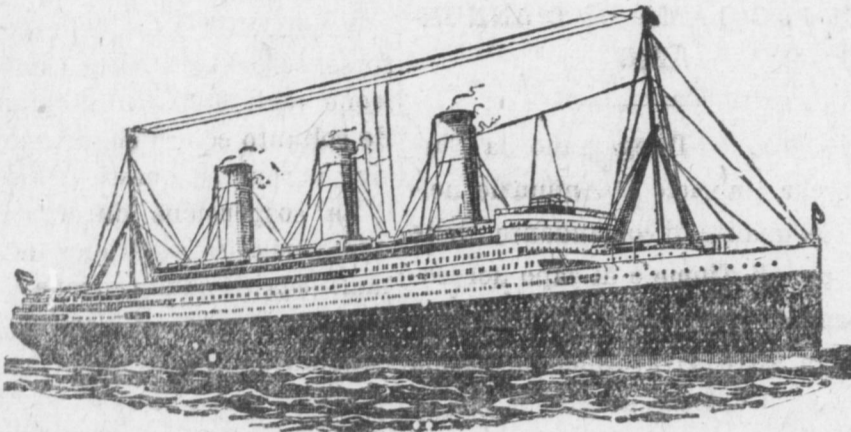
Contenente ben 500 Casette. Prezzo di rendita, all'anno \$1.50 in su

BIGLIETTI DI PASSAGGIO da e per tutti i paesi del mondo e **RATE DI CAMBI** per qualunque moneta, fornite prontamente su richiesta.

SI ACCETTANO DEPOSITI DA \$1.00 IN SOPRA ALL'INTERESSE DEL 4 PER CENTO

RISERVA OLTRE \$3,500.000.00

FARMERS BANK & TRUST COMPANY
INDIANA, PA.



UN'INTERVISTA COL RE D'ITALIA

Vittorio Emanuele intrattiene un giornalista americano

ROMA—Re Vittorio Emanuele ha concesso al vostro corrispondente una intervista di venti minuti, intrattenendosi per la prima volta, da quando la guerra è finita, in privata conversazione con un giornalista straniero.

Il Re mi venne incontro alla porta del salotto destinato alle udienze, con la mano cordialmente tesa. Non vi fu alcun cerimoniale. Egli sedette in un poltrone, indicandomi una sedia accanto a lui.

«Da qual porta venite?—Fu la sua prima domanda.—Da quando tempo dimorate in Italia? Avete visitato il fronte italiano? Eravate presente alla rivista del reggimento americano?»

Egli parlava in chiaro ed espressivo inglese.

Vittorio Emanuele II è un monarca strettamente costituzionale e con mio cordoglio debbo dire che fallirono i miei sforzi per ottenere da lui qualche opinione personale sugli avvenimenti odierni.

Egli mi domandò con premura della salute del Presidente Wilson, esprimendo la speranza d'una rapida guarigione.

Mi rivolse specialmente delle domande intorno al Presidente eletto, che egli considera abbastanza giovane per aver raggiunto un sì alto grado.

«Io ho cinquantuno anni—egli mi disse.—e non mi sento vecchio.»

E' davvero egli non sembra vecchio.

Vittorio Emanuele è un uomo di piccola statura, ma possiede una testa rimarchevole. I suoi capelli sono tagliati molto corti, il suo volto è piuttosto ossuto, e la sua espressione è quella d'un uomo né vecchio, né giovane, ma penetrante. I suoi occhi eccezionalmente intelligenti, stranamente espressivi, in una specie di passiva contenenza, lampeggiano fuoco.

Egli non ama le riunioni, non ama il potere reale, e vive più semplicemente delle maggioranze dei suoi sudditi.

Questo discendente d'una delle più antiche case regnanti europee simpatizza con gli uomini moderni ed espresse la sua amicizia per gli ex Ambasciatori americani, specialmente per Page Meyer e Griscom.

Si dichiarò partigiano del sistema americano di scegliere gli Ambasciatori dal popolo in generale, e non da speciali corpi diplomatici.

«I soli consiglieri d'Ambasciata dovrebbero essere di carriera,—egli disse,—poiché essi debbono sapere come scrivere le note diplomatiche; ma gli Ambasciatori sa-

rebbe meglio non sceglierli da uno speciale corpo diplomatico.»

Io gli osservai che gli Ambasciatori di carriera possono meglio essere informati, ed egli mi rispose:

«Il servizio diplomatico tedesco era il meglio organizzato; ma vedete la diplomazia tedesca a che cosa ha condotto la Germania.»

Il Re augurò tutto il bene possibile agli americani e quando andai via m'accompagnò fino alla porta, stringendomi la mano due volte.

Vittorio Emanuele è tenuto in altissima considerazione dal suo popolo, ed è rispettato anche dagli avversari. Dei convinti repubblicani, come il defunto Bissolati, lo considerano non solo come il più grande dei patrioti italiani, ma sentono che la sua acuta intelligenza, accoppiata con le sue qualità di esecutivo, avrebbero fatto di lui sempre un leader nazionale, qualunque fossero state le sue circostanze di nascita.

IL PIU' VECCHIO RESIDENTE IN PENNSYLVANIA

MATHIAS HARTMAN



MATHIAS HARTMAN di Line Lexington, Bucks County, Pennsylvania, è il più vecchio residente di questo stato. Questo mese celebrerà il suo giorno natalizio e compierà 103 anni. Egli legge e scrive senza usare gli occhiali, ed ha una rimarchevole memoria raccontando eventi succedutegli 40 anni or sono.

PUBBLICARE UN AVVISO SUL PATRIOTA E' COME SEMINARE NEL VOSTRO CAMPO. ESSO VI PORTERA' GRANDI PROFITTI

QUALI DEBITI SI DEBONO RIMBORSARE AGLI STATI UNITI

Il senatore Harding, candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, ha esposto rispetto ai crediti americani verso i paesi europei alcuni concetti i quali meritano di essere rilevati.

Su un punto siamo senz'altro d'accordo; che cioè il Governo degli Stati Uniti non può dinanzi ai crediti verso i Governi europei senza il consenso del popolo americano. In un paese di democrazia, e naturale che così sia. Nessun governo può arbitrarsi di regalare altrui i denari del proprii contribuenti, senza che questi ne siano informati e vi abbiano verità indiscussa noi tiriamo una conseguenza diversa da quella che sembra sia propria del signor Harding; ossia non che gli stati europei debbano pagare, ma che il Governo americano debba spiegare al suo popolo le ragioni per cui non può esigere il pagamento dei suoi crediti da parte delle nazioni europee che più hanno contribuito e più hanno sofferto per la guerra.

Il signor Harding ha torto di parlare di questi miliardi come di veri "crediti." Finché egli parla così, è naturale che i cittadini americani, sentendosi creditor, non intendano rinunciare a nulla di quanto presumono sia ad essi dovuto. Ma se il signor Harding parlasse, come sarebbe suo dovere, il linguaggio della verità, dovrebbe dire ai suoi elettori: «Questi non sono crediti, od almeno in gran parte non sono crediti. Sono anticipi che noi, Stati Uniti, paese più forte economicamente e meno provato dalla guerra, facemmo agli associati perché essi potessero combattere per la causa comune. Adesso dobbiamo liquidare la partita: e farci rimborsare tutto ciò di cui non abbiamo ottenuto il compenso.»

Se il signor Harding parlasse così, sarebbe facile, come egli desidera, venire rapidamente ad una definizione esatta della somma che gli associati europei debbono pagare, sul quando e sul come.

Nessun dubbio, ad esempio, che l'Italia deve rimborsare tutto ciò che i cittadini americani hanno privatamente mutuato al Governo od a cittadini italiani. Questi impegni sono sacri e saranno scrupolosamente mantenuti. Invece i debiti del Governo italiano, come di quello francese o serbo, verso il Governo americano sono di natura tutt'affatto diversa. Se gli uomini di Stato nord-americani hanno il senso della grande missione compiuta venendo in Europa a combattere, devono comprendere che essi non sono venuti per crearci ragioni di credito verso i governi europei. Creerebbero solo ragioni di astio, di malcontento sociale, di rivolta bolscevica contro

uno sfruttamento straniero. Essi, nel loro interesse debbono considerare quei crediti, quali realmente sono, ossia anticipi per una causa comune.

Sappiamo anche noi che gli Stati Uniti, per farci quei mutui, dovettero far debiti interni, creare crediti bancari, provocare inflazioni monetarie e far crescere i prezzi nel loro paese. Ma oramai quel danno si è già verificato e non si può più tornare indietro. Essi stiano pur-fermi nel loro programma di non concedere più un soldo di credito da governo a governo e di scoraggiare, con alti saggi di sconto, ogni concessione di crediti privati che si poggi sulla creazione di carta bancaria. Sta bene. Ma ricordino che essi sono in grado ed hanno già cominciato ad ammortizzare il loro debito pubblico nel corso di una generazione. Essi sono dunque in grado di riparare ai danni del passato colle loro proprie forze.

Perché ostinarsi a voler rimborsare il loro debito col nostro aiuto? In ciò invero si risolvrebbe la pretesa di volere da noi ripetere un rimborso di un credito che noi sentiamo invece non essere un credito, ma un semplice doveroso contributo per il raggiungimento di un fine che era americano almeno altrettanto come era italiano o francese.

NESSUNA EPIDEMIA DI INFLUENZA PER QUEST'INVERNO

WASHINGTON—Hugh S. Cumming, chirurgo generale del Public Health Service degli Stati Uniti, ha detto che non avremo alcun ritorno dell'influenza epidemica. Egli ha dichiarato quanto segue:

«In seguito ad un'attenta analisi può affermarsi che un attacco d'influenza conferisce una definitiva immunità per susseguenti attacchi e per parecchi anni. Nel 1918 e 1919 la proporzione dei colpiti dall'influenza fu grande, ma ora si hanno ragioni per credere che se anche avremo l'influenza quest'anno non potrà assumere mai quell'aspetto così grave.»

LE TROPPE CAUSE DI DIVORZIO AMMALANO UN GIUDICE

CHICAGO, ILL.—Il giudice Kikham Scanlan della Corte Distrettuale, in undici settimane ha dovuto pronunciare 800 sentenze in altrettante cause di divorzio.

Venerdì però egli ha dovuto ritirarsi in un sanatorium di Milwaukee, tanto le sue condizioni di salute erano gravi.

I suoi amici dicono che l'estremo deperimento di salute del magistrato, è dovuto all'eccessivo lavoro mentale, che gli han procurato i numerosi casi di divorzio.

Voter's Catechism

- | | |
|---|--|
| <p>D. Have you read the Constitution of the United States?
R. Yes.</p> <p>D. What form of Government is this?
R. Republic.</p> <p>D. What is the Constitution of the United States?
R. It is the fundamental law of this country.</p> <p>D. Who makes the laws of the United States?
R. The Congress.</p> <p>D. What does Congress consist of?
R. Senate and House of Representatives.</p> <p>D. Who is our State Senator?
R. Wilbur P. Graff.</p> <p>D. Who is the chief executive of the United States?
R. President.</p> <p>D. For how long is the President of the United States elected?
R. Four years.</p> <p>D. Who takes the place of the President in case he dies?
R. The Vice President.</p> <p>D. What is his name?
R. Thomas R. Marshall.</p> <p>D. By whom is the President of the United States elected?
R. By the electors.</p> <p>D. By whom are the electors chosen?
R. By the people.</p> <p>D. Who makes the laws for the State of Pennsylvania?
R. The Legislature.</p> <p>D. What does the Legislature consist of?
R. Senate and Assembly.</p> <p>D. Who is our Assemblyman?
R. J. T. Davis.</p> <p>D. How many States in the Union?
R. Forty-eight.</p> <p>D. When was the Declaration of Independence signed?
R. July 4, 1776.</p> <p>D. Which is the capital of the United States?
R. By whom was it written?
R. Thomas Jefferson.</p> <p>D. Which is the capital of the state of Pennsylvania?
R. Harrisburg.</p> <p>D. How many Senators has</p> | <p>each state in the United States?
R. Two.</p> <p>D. Who are our U. S. Senators?
R. Boise Penrose and P. C. Knox.</p> <p>D. By whom are they elected?
R. By the people.</p> <p>D. For how long?
R. Six years.</p> <p>D. How many representatives are there?
R. 435. According to the population one to every 211,000, (the ratio fixed by Congress after each decennial census.)</p> <p>D. For how long are they elected?
R. Two years.</p> <p>D. Who is our Congressman?
R. Nathan L. Strong.</p> <p>D. How many electoral votes has the state of Pennsylvania?
R. Thirty-eight.</p> <p>D. Who is the chief executive of the state of Pennsylvania?
R. The Governor.</p> <p>D. For how long is he elected?
R. 4 years.</p> <p>D. Who is the Governor?
R. W. C. Sproull.</p> <p>D. Do you believe in organized government?
R. Yes.</p> <p>D. Are you opposed to organized government?
R. No.</p> <p>D. Do you belong to any secret society who teaches to disbelieve in organized government?
R. No.</p> <p>D. What is a bigamist or polygamist?
R. One who believes in having more than one wife.</p> <p>D. Are you an anarchist?
R. No.</p> <p>D. What is an anarchist?
R. A person who does not believe in organized government.</p> <p>D. Are you a bigamist or polygamist?
R. No.</p> <p>D. Have you ever violated any laws of the United States?
R. No.</p> |
|---|--|

GEO. D. LEYDIC

Direttore di Pompe Funebri
Mercanzia musicale Fonografi PATHE'
630 Phila. St. Dischi Indiana, Pa.

LEGGETE IL PATRIOTA